

Trend alternati nella prima parte dell'anno



Nei primi cinque mesi si sono registrati trend altalenanti per il settore turismo; questo è stato determinato dall'instabilità climatica e dalle incertezze sulla situazione economica generale, che hanno frenato la voglia di vacanza degli italiani, ma anche gli arrivi di una quota importante di stranieri.

Nel **periodo gennaio-maggio** sono stati registrati, nelle strutture ricettive ufficiali, circa 285 mila pernottamenti in meno (-2,2%). La buona performance del mese di aprile non è stata sufficiente a compensare i cali degli altri mesi, soprattutto quelli di maggio pesantemente condizionato dalle avverse condizioni climatiche. La variazione attesa dei pernottamenti alberghieri è del -1,7%, quella dei *pernottamenti extralberghieri* del -3,1%. Sempre con riferimento ai primi 5 mesi dell'anno, i risultati peggiori riguardano le località termali e marine, mentre si stima solo una lieve contrazione della domanda per le località di montagna. Questo il quadro che emerge dall'indagine condotta dal Centro Studi Turistici di Firenze.

Ora, però, gli imprenditori guardano con **ottimismo alla stagione estiva** che sta per entrare nel vivo, anche se le prenotazioni vanno a rilento, probabilmente frenate da un clima primaverile non certo favorevole. Le aspettative del settore sono di una conferma dei risultati dello scorso anno grazie ad un auspicato risveglio della domanda italiana e alle scelte di vacanza last minute.

*“Gli operatori del settore turismo sono con il fiato sospeso, consapevoli che con la forte instabilità meteorologica, aumenteranno i turisti che sceglieranno la destinazione e i servizi correlati a ridosso della partenza. – afferma **Nico Gronchi, Presidente Confesercenti***

Toscana

- Ci sono, comunque, ancora i margini

per guardare con ottimismo ai mesi estivi

”.

Si registrano “variazioni di **leggera crescita** per i flussi svizzeri, statunitensi, russi, brasiliani, cinesi e dei Paesi dell'Est. Una stabilità è attesa per gli arrivi dal Canada. Flessioni di diversa entità sono attese per le provenienze dalla Germania, Austria, Regno Unito, Spagna, Paesi Scandinavi, Francia, Giappone, Paesi Bassi e India. Nell'estate 2019 si avrà un aumento del numero di turisti che sceglieranno la destinazione e i servizi correlati a ridosso della partenza; quindi una **crescita del “last**

minute”

*“Il 2019 non sarà un anno che potrà eguagliare i record di presenze degli ultimi anni nella nostra Regione; anzi la partenza è stata tutta in salita, ma dopo un maggio deludente per tutti i settori turistici, la bella stagione sta facendo ripartire il trend positivo di prenotazioni. – conclude **Gronchi***

*hi
dati indicano un’aspettativa di chiusura della stagione estiva in leggero calo rispetto al 2018; ma ancora una volta essere una Regione in cui coesistono forme diverse di turismo (balneare, campagna e collina, montagna e termale), aiuta a rimanere una delle destinazioni più ambite per l’Estate 2019*

”.

Redazione Nove da Firenze

Fonte:

<https://www.nove.firenze.it/turismo-in-toscana-si-guarda-con-ottimismo-ai-mesi-estivi.htm>

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivistalagazzettaonline.info